

Il rapporto. Previsioni della Casa Bianca

Negli Usa 95mila nuovi posti al mese

NEW YORK

La Casa Bianca prevede una ripresa dell'occupazione: l'economia americana saprà creare in media 95mila nuovi posti di lavoro al mese nel corso del 2010. Ma il pronostico, agli occhi della stessa amministrazione, non offre motivi di eccessiva euforia, suggerendo una convalescenza ancora lunga: l'incremento non basterà a ridurre un tasso di disoccupazione che dovrebbe rimanere inchiodato attorno al 10 per cento. Un calo sotto il 6% non è atteso fino al 2015. «E finché l'America non sarà tornata al lavoro - ha ammesso il presidente Barack Obama - la ripresa economica non sarà completa».

Lo scenario è contenuto nel rapporto economico annuale preparato dalla Casa Bianca per il Congresso. Un documento di 462 pagine dove Obama si impegna, oltre che in previsioni, nella difesa delle sue politiche contro la crisi: il piano di stimolo della crescita da 787 miliardi di dollari varato l'anno scorso avrebbe salvato due milioni di posti di lavoro da una sicura eliminazione. E un nuovo pacchetto pro-occupazione auspicato dall'amministrazione, da 100-150 miliardi, faciliterebbe oggi nuove assunzioni.

Obama ha inoltre messo in chiaro di aver ereditato una crisi violenta, con gli Stati Uniti che perdevano 700mila occupati al mese e che durante la recessione hanno visto svanire 8,4 milioni di posti di lavoro. Ieri il calcolo dei sussidi settimanali di disoccupazione ha registrato 440mila domande, in calo di 43mila ma tutt'ora elevate. Christina Rohmer, direttore del Consiglio economico della Casa Bianca, ha aggiunto che «non

si possono sottovalutare le sfide che abbiamo dovuto affrontare». E ha elencato la crisi finanziaria e la recessione come problemi di lungo termine quali la stagnazione dei redditi dei ceti medi, l'impenata dei costi sanitari, la carenza di investimenti in istruzione e energia pulita.

L'opposizione repubblicana, imbaldanzata da recenti vittorie elettorali e recuperi nei sondaggi, ha però rivolto dure critiche al rapporto, segno dell'impasse politica che minaccia di far naufragare l'agenda riformatrice di Obama. «È pieno di accuse al passato e complimenti per le proprie fallimentari politiche», ha detto Eric Kantor, capo-

SEGNALI POSITIVI

Le richieste di sussidi settimanali di disoccupazione sono state pari a 440mila, in calo di 43mila

gruppo della minoranza alla Camera. «E insiste su un'ideologia votata all'ampliamento del ruolo del governo».

La Casa Bianca ritiene che l'economia crescerà a un passo moderato del 2,5% nel 2010, frenata da una nuova cautela dei consumatori nella spesa. Il tasso di risparmio delle famiglie dovrebbe aggirarsi tra il 4% e il 7% del reddito, rispetto ai tassi negativi pre-crisi. Almeno questo sviluppo, tuttavia, avrà anche ripercussioni positive: «Per creare lavoro e aumentare i redditi nel lungo termine - ha detto Obama - dobbiamo esportare di più e indebitarci di meno. Dobbiamo risparmiare».

M.Val.